



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 maggio 2022
(OR. fr, en)

8164/22
ADD 1 REV 2
LIMITE
PV CONS 24
AGRI 152
PECHE 118

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Agricoltura e pesca)
7 aprile 2022

INDICE

Pagina

AGRICOLTURA

Attività non legislative

5. Situazione dei mercati agricoli, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina	3
ALLEGATO – Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio	4

AGRICOLTURA

Attività non legislative

5. **Situazione dei mercati agricoli, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina¹** 7710/22
Informazioni fornite dalla Commissione e dagli Stati membri
Scambio di opinioni

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sulla situazione dei mercati agricoli, come pure delle osservazioni e dei quesiti formulati dalle delegazioni e delle risposte della Commissione.

Tornerà sulla questione in una delle prossime sessioni.

¹ Compreso uno scambio con Mykola Solsky, ministro ucraino per la politica agraria e dell'alimentazione.

Dichiarazioni relative ai punti "A" non legislativi di cui al doc. 7720/22**Punto 2 dell'elenco dei punti "A": **Conclusioni sui cicli del carbonio sostenibili**
*Approvazione*****DICHIARAZIONE DELLA GERMANIA**

"La Germania ringrazia la presidenza francese del Consiglio per l'elaborazione delle conclusioni del Consiglio in materia di agricoltura e silvicoltura in relazione alla comunicazione della Commissione europea sui cicli del carbonio sostenibili, che affrontano un tema importante nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %" e della strategia "Dal produttore al consumatore".

La Germania accoglie con particolare favore il fatto che siano state affrontate le seguenti questioni:

- longevità e reversibilità delle fissazioni di CO₂;
- prevenzione della rilocalizzazione delle emissioni di CO₂;
- prevenzione degli impatti negativi sulla biodiversità; e
- prevenzione del doppio conteggio nella comunicazione in materia di clima.

A titolo di compromesso, la Germania concorda con le conclusioni del Consiglio in materia di agricoltura e silvicoltura in relazione alla comunicazione della Commissione europea sui cicli del carbonio sostenibili, ma sottolinea anche che, dal punto di vista tedesco, non tutti gli aspetti importanti per quanto riguarda il concetto del sequestro del carbonio nei suoli agricoli e il quadro giuridico in materia di certificazione annunciato dalla Commissione europea sono stati affrontati con la necessaria chiarezza. La Germania sottolinea inoltre che la comunicazione della Commissione europea sui cicli del carbonio sostenibili non è stata ancora sufficientemente trattata da altri comitati e altre formazioni del Consiglio, in particolare dal Consiglio "Ambiente", responsabile delle politiche climatiche. Dal punto di vista tedesco, tra i suddetti aspetti importanti si possono annoverare i seguenti:

- sembra prematuro accogliere con favore il sequestro del carbonio nei suoli agricoli come nuovo modello imprenditoriale verde, mentre rimangono irrisolti i temi relativi ai possibili contributi nell'ambito degli strumenti esistenti, il loro finanziamento nonché le numerose questioni che sorgono in merito a un'attuazione attenta alle esigenze ambientali;
- un contributo positivo alla biodiversità dovrebbe essere il presupposto fondamentale per la certificazione e la promozione delle misure relative al sequestro del carbonio nei suoli agricoli;
- le misure relative al sequestro del carbonio nei suoli agricoli non devono essere in contrasto con gli obiettivi dell'UE in materia di biodiversità;
- le misure relative al sequestro del carbonio nei suoli agricoli non dovrebbero limitarsi agli effetti dello stoccaggio del carbonio, ma dovrebbero anche promuovere sistemi agricoli rispettosi del clima e che rafforzano la biodiversità e, di conseguenza, dovrebbero dare impulso a processi di trasformazione che conducano a un passaggio permanente verso pratiche agricole ecologicamente significative ed efficaci sotto il profilo climatico che si concentrino sull'ecosistema nel suo complesso e su un gran numero di servizi ecosistemici. L'adeguatezza del sistema di certificazione previsto deve essere valutata sulla base di tali criteri;

- la relazione tra un nuovo sistema europeo di certificazione e i sistemi di certificazione privati e nazionali deve essere chiarita nel processo legislativo;
- il sequestro del carbonio nei suoli agricoli dovrebbe essere limitato al settore LULUCF. Può essere esaminata un'estensione ad altri settori se ciò ha senso dal punto di vista della politica climatica e ambientale;
- per quanto riguarda il finanziamento del sequestro del carbonio nei suoli agricoli, una delle principali richieste del governo federale tedesco è che non vengano utilizzati ulteriori finanziamenti dell'UE. La dotazione finanziaria deve basarsi su metodi e misure standard e verificabili per l'integrazione della CO₂ e a tal fine devono essere applicate norme uniformi in tutta l'UE. Occorre prendere in considerazione non solo la capacità di stoccaggio, ma anche il rilascio di CO₂.

Ciò non incide sul fatto che, oltre a rafforzare la capacità degli ecosistemi naturali di far fronte alla crisi climatica, è necessario attuare una riduzione significativa delle emissioni di gas a effetto serra in tutti i settori al fine di conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione europea.

La Germania integrerà queste importanti questioni nelle discussioni del gruppo di esperti che sarà istituito dalla Commissione europea per preparare il testo giuridico e parteciperà in modo attivo e costruttivo al dibattito sul quadro giuridico."

Punto 10
dell'elenco dei
punti "A":

Decisione del Consiglio relativa alla posizione dell'UE nella COP 10 della convenzione di Rotterdam in riferimento alle modifiche dell'allegato III

Adozione

Punto 11
dell'elenco dei
punti "A":

Decisione del Consiglio relativa alla posizione dell'UE nella COP 10 della convenzione di Stoccolma in merito alla proposta di modifica dell'allegato A

Adozione

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione ritiene che la decisione del Consiglio debba essere indirizzata alla Commissione e giudica pertanto inadeguate le modifiche all'articolo 3.

L'espressione della posizione dell'Unione in un organo istituito da un accordo è un atto di rappresentanza esterna dell'Unione che, ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, TUE, è prerogativa istituzionale della Commissione.

La Commissione si riserva tutti i diritti al riguardo."
